



COMUNE DI PORPETTO
PROVINCIA DI UDINE



Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:
approvazione tariffe taxa sui rifiuti (TARI) anno 2022

L'anno **duemilaventidue**, addì **venticinque** del mese di **maggio** alle ore 19:00 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria**, seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione.

Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

		Presenti	Assenti
Dri Andrea	Sindaco	Presente	
Bernardi Simone	Consigliere	Presente	
Di Pascoli Alberto	Consigliere	Presente	
Zanchin Arianna Lucia	Consigliere	Presente	
Bianchin Caterina	Consigliere	Presente	
Sandrin Patrizia	Consigliere	Presente	
Crismale Giacomo	Consigliere	Assente	
Zanin Elisa	Consigliere	Presente	
Miatto Diego	Consigliere	Presente	
Pez Gianluca	consigliere	Assente	
Albanese Rosita	Consigliere	Presente	
Nin Emanuel	Consigliere	Presente	
Dri Simona	Consigliere	Presente	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. **Moro Stefano** .

Il Sig. **Dri Andrea** nella sua qualità di Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza.

Pone quindi in discussione l'argomento indicato in oggetto.

Proposta di Deliberazione

RICHIAMATI

- il comma 16, dell'art. 53, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, il quale dispone: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;
- l'articolo 38 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) precisa che i comuni e le province adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;

PRESO ATTO che

- l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147 *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014»* ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, il tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinata al finanziamento dei servizi comunali indivisibili, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti
- l'art. 1, comma 780, della Legge 27.12.2019 *“Legge di bilancio 2020”* n. 160 ha disposto l'abrogazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle due componenti dell'IMU e della TASI, confermando la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) contenuta nei commi dal 641 al 668, dell'art.1 della L. 147/2013;

RILEVATO che:

- l'articolo 1, comma 527, della Legge 205/2017 assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, tra le quali specificamente:
 - *“... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’ (lett. f);*
 - *“... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);*
 - *“... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”;*

RICHIAMATE

- la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con la quale l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR), di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, con la quale sono stati definiti i *“criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 - 2021”*, e in particolare l'art. 6, rubricato *“Procedure di approvazione”*, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A - delibera n. 443/2019), sia poi validato *“... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”*, e quindi, all'esito delle

determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all’approvazione;

- la Determinazione n. 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 di approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione - la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF;

PRESO ATTO che l’art. 7 della deliberazione n. 363/20212021/R/RIF dispone che:

- ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all’Ente territorialmente competente (comma 7.1);
- il Piano Finanziario è soggetto ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui all’art. 8;

RILEVATO che l’ente territorialmente competente, Ausir, ha trasmesso, con nota del 19.05.2022 acquisita al protocollo dell’ente al n. 2632, il Piano Economico Finanziario (PEF) per il quadriennio 2022-2025 redatto dal soggetto gestore del servizio, NET SpA, integrato dai dati di competenza comunale e validato con deliberazione dell’Assemblea Regionale di Ambito n. 37/22 del 17.05.2022;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 29.06.2021 con la quale è stato approvato il disciplinare tecnico del Comune di Porpetto – Net Spa allegato al contratto di servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati tra l’Ente di governo dell’ambito e il gestore;

DATO ATTO che con successiva deliberazione di Giunta saranno approvate le schede tecniche per l’erogazione del RSU nel territorio del comune di Porpetto come previsto dal disciplinare tecnico;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654, dell’articolo 1, della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all’art. 33-bis del D.L. 248/2007 nonché le ulteriori voci riportate al punto 1.4 della Det. Arera n.2/2020;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario validato dall’AUSIR, l’ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per il quadriennio 2022-2025 per il Comune di Porpetto ammonta ad **276.256,00€**;

EVIDENZIATO, che

- dall’ammontare totale dei costi indicati nel Piano Economico Finanziario vengono sottratti le entrate di cui all’art. 1.4 della determinazione n.2/2020 inerenti a:
 - contributo del MIUR ex art.33-bis, D.L. 248/2007 per le istituzioni scolastiche statali presenti sul territorio comunale per € 631,00;
 - entrate effettivamente conseguite a seguito dell’attività di recupero dell’evasione per € 4.093,00
- **l’importo netto dei costi PEF da coprire con le entrate tariffarie 2022 è pari a € 271.532,00;**

RILEVATO, che

- ai sensi dei commi 651 e 652 dell'art.1 della L. 147/2013, il comune per determinare la tariffa può tenere conto dei criteri fissati dal DPR 158/1999 o in alternativa di criteri determinati sulla scorta di dati puntuali desumibili dalle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;
- le modalità attuali di svolgimento del servizio rifiuti non consentono la determinazione di criteri oggettivamente quantificabili e tali da garantire il rispetto del principio di "Chi inquina paga" sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008;
- a norma dell'ultimo periodo del richiamato comma 652, come modificato dalla legge di bilancio 2019: *"Nelle more di una completa revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*;
- in sede di determinazione delle tariffe TARI 2022 l'Amministrazione comunale ritiene opportuno confermare la riduzione dei coefficienti di adattamento per superficie delle utenze domestiche, al fine di mitigare l'attribuzione dei costi fissi rapportati alla superficie occupata, in modo particolare per le utenze con un basso numero di componenti ed elevate superfici;
- inoltre, come già avvenuto negli anni precedenti, alcuni coefficienti (Kb) indicati nelle tabelle allegate al DPR 158/1999 e utilizzati ai fini della determinazione delle quantità media di produzione di rifiuti per alcune categorie di utenze non domestiche quali: RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB (classe 16), BAR, CAFFE', PASTICCERIA (classe 17), ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO (classe 20), risultano troppo elevati rispetto a tipologie di attività simili anche nella misura minima e ritenuto di applicare alle stesse un correttivo pari al 40% del coefficiente preso in esame;
- a norma del comma 658, dell'art. 1, della L.147/13, nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, riduzione disciplinata dall'art. 22 del Regolamento comunale TARI, il quale prevede, in sede di determinazione delle tariffe di riconoscerla nella misura massima del 95% del miglioramento in termini percentuali della raccolta differenziata;
- sulla scorta dei dati di raccolta dei rifiuti forniti dal gestore, NET SpA, la performance di raccolta differenziata 2021 si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto al 2020 e pertanto, la riduzione di cui al menzionato art.22 del regolamento comunale potrà essere riconosciuta unicamente in misura pari alle riduzioni per compostaggio (bio-composter) domestico riconosciute nel 2021;
- a norma del comma 666, dell'art.1, della L.147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
- la L.R. 20/2016 ha definito la soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e il comma 80, dell'art. 1, della L.R. 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) ha stabilito che a decorrere dal 01.01.2017 i Comuni verseranno alla Regione il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente (TEFA) nella misura già determinata dalle Province ai sensi del citato disposto di legge;
- l'art. 10, commi 18 e 19 della Legge regionale 30 marzo 2018, n.14, ha disposto che l'aliquota del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA), è determinata nella misura del 4 per cento a decorrere dal periodo di imposta al 1° gennaio 2019;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina della Tassa rifiuti (TARI) approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.07.2020 con deliberazione n. 23, come aggiornato per effetto delle disposizioni del D.Lgs. 116/2020 nella seduta consiliare del 29.06.2021 con deliberazione n. 10;

RITENUTO, quindi, di provvedere:

1. ad attribuire alle **utenze domestiche il costo complessivo di € 219.944,30**, pari al 81,09% della quota fissa e al 80,95% della quota variabile del costo complessivo, determinato sulla base della produzione teorica di rifiuti opportunamente rettificata per il miglioramento della performance di raccolta differenziata;
2. ad attribuire alle **utenze non domestiche il costo complessivo di € 51.587,70**, pari al 18,91% della quota fissa e al 19,05% della quota variabile del costo complessivo, determinato sulla base della produzione teorica di rifiuti opportunamente rettificata per il miglioramento della performance di raccolta differenziata riconosciuto alle utenze domestiche;
3. ad approvare le **tariffe** del tributo denominato **TARI per l'anno 2022**, determinate prendendo a riferimento i criteri elencati nel D.P.R. 158/1999 e i coefficienti nel valore minimo, così come da tabelle inserite nell'**allegato A** alla presente proposta e operando i correttivi sopra dettagliati riguardanti i coefficienti di adattamento alla superficie per le utenze domestiche e la riduzione, pari al 40%, per i coefficienti di produzione media per le classi: RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB (classe 16), BAR, CAFFE', PASTICCERIA (classe 17), ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO (classe 20), al fine di non gravare eccessivamente i contribuenti rientranti nelle citate classi;
4. a stabilire, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del Regolamento comunale TARI, che il pagamento della TARI avverrà in n. 3 rate con cadenza trimestrale, scadenti il giorno 16 del mese o in unica soluzione entro la scadenza della prima rata, secondo le modalità stabilite dal medesimo articolo 47 e dalle vigenti norme in materia e così stabilite:
 - **I rata 16 settembre 2022**
 - **II rata 16 dicembre 2022**
 - **III rata 16 marzo 2023;**

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art.15-bis del D.L. 34/2019, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Inoltre al comma 15-ter del già citato art. 13 è stabilito, che a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

Tutto ciò premesso;

VISTI:

- l'art.42 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. N. 267/2000;
- il D.P.R. n.158/1999;

VISTI lo Statuto comunale, il Regolamento comunale sulle entrate, il Regolamento di contabilità nonché il Regolamento per la disciplina della TARI recentemente approvato;

SI PROPONE

1. **DI STABILIRE** che la riduzione della quota variabile dei costi da attribuire alle utenze domestiche, prevista dall'art.22 del Regolamento per la disciplina della TARI inerente alla raccolta differenziata, è riconosciuta nella misura pari agli importi delle riduzioni 2021 riconosciute per l'utilizzo del bio-composter per un totale di € 4.084,68.
2. **DI ATTRIBUIRE** alle **utenze domestiche il costo complessivo di € 219.944,30**, pari al 81,09% della quota fissa e al 80,95% della quota variabile del costo complessivo, determinato sulla base della produzione teorica di rifiuti opportunamente rettificata per il miglioramento della performance di raccolta differenziata.
3. **DI ATTRIBUIRE** alle **utenze non domestiche il costo complessivo di € 51.587,70**, pari al 18,91% della quota fissa e al 19,05% della quota variabile del costo complessivo, determinato sulla base della produzione teorica di rifiuti opportunamente rettificata per il miglioramento della performance di raccolta differenziata riconosciuto alle utenze domestiche.
4. **DI APPROVARE** le **tariffe** della Tassa sui Rifiuti (TARI) **per l'anno 2022**, determinate sulla scorta dei criteri contenuti nel D.P.R. 158/1999 modificati secondo quanto dettagliato in premessa e sulla base del piano economico finanziario validato dall'autorità territorialmente competente (AUSIR) riportato in appendice n. 1, così come da tabelle allegate (**Allegato A**).
5. **DI STABILIRE**, secondo quanto stabilito dall'art. 29, comma 3, del Regolamento per la disciplina della TARI, che il versamento della TARI 2022 avverrà in n. 3 rate con cadenza trimestrale così definite:
 - **I rata 16 settembre 2022**
 - **II rata 16 dicembre 2022**
 - **III rata 16 marzo 2023.**
6. **DI DARE ATTO**, che il gettito TARI previsto per l'anno 2022 pari a € **271.532,00** sarà iscritto al Tit. 1 Tipologia 101 Categ. 51 U.1.01.01.51.001 del bilancio 2022-2024.
7. **DI TRASMETTERE**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il 14 ottobre, secondo le modalità e per gli effetti stabiliti dal comma 15-ter del menzionato art. 13.

Sulla proposta, si rende il parere di regolarità tecnica previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00: **Favorevole**
20-05-2022

Il Responsabile del Servizio
F.to Vicentini Alessandra

Sulla proposta, si rende il parere di Regolarità contabile previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00:
Favorevole
20-05-2022

Il Responsabile del Servizio
F.to Vicentini Alessandra

Vista ed esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;
Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Uditi gli interventi:

Sindaco: l'approvazione delle tariffe della TARI è collegata all'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024: il termine per l'approvazione di quest'ultimo è stato prorogato al 31.05.2022 e di conseguenza anche l'approvazione delle tariffe TARI è slittato a tale termine.

L'Arera determina i criteri per il calcolo della Tassa rifiuti, considerando non solo le spese fisse e variazioni ma anche gli ammortamenti (infrastrutture, centro di raccolta etc.), costi di ammortamento che sono stati inseriti nelle tariffe a decorrere dal 2018 con un conseguente incremento.

Il metodo tariffario di Arera aveva valenza 2018-2021: nel 2021 è stato elaborato un metodo tariffario valido per il periodo 2022-2025. Il gestore di anno in anno verifica la sostenibilità della tariffa: quella del 2022 si basa sui costi del 2020. Il Piano economico finanziario è elaborato dal gestore (NET SpA) a livello di Ambito e viene poi validato dall'Ausir. Il Comune di Porpetto è presente in Ausir come assemblea dei Sindaci. L'Ausir ha il compito di verificare se il PEF rispetta la normativa e se lo stesso è sostenibile. L'Ausir ha validato il PEF il 17 maggio scorso. La TARI ha natura di tassa e va a totale copertura dei costi del servizio. Nel servizio è compresa la ecopiazzola nella gestione della quale vi è stato un avvicendamento di impresa appaltatrice. Vi sono molte utenze domestiche per le quali la tassa non viene pagata. Non c'è un grande scostamento della tassa rispetto gli anni precedenti: per le utenze non domestiche, nel 2022-2021, hanno beneficiato della detrazione totale per la parte variabile. Ricorda che erano stati rinegoziati i mutui, liberando delle risorse (circa € 40.000) che hanno consentito di sopperire alla pandemia in ambito produttivo.

La parte fissa copre i costi fissi del Servizio, mentre quella variabile è legata alla produzione dei rifiuti.

Si è lavorato sui coefficienti di abbattimento che servono a compensare certe situazioni: nel 2022 vi sono tre attività commerciali insediate che hanno deciso di uscire dalla gestione NET e di autogestirsi e ciò comporta un aumento per tutte le altre utenze non domestiche. Vi è una riduzione della tari per le utenze domestiche a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare. Le utenze commerciali subiscono un aumento perché ritornano a pagare la parte variabile dalla quale erano state esentate nel periodo Covid-19.

La vocazione del Comune di Porpetto, più che commerciale è residenziale (94 utenze non domestiche).

La qualità della raccolta non è eccellente: ad oggi si è arrivati al 58% di raccolta differenziata, con un miglioramento progressivo, anche se altri comuni contermini hanno conseguito risultati migliori. Ciò può essere legato ad una cultura della differenziazione o al fatto che il territorio comunale è di 'transito'.

Si potrebbe tuttavia essere alla vigilia di un cambiamento nella raccolta differenziata. Ci potrebbe essere un graduale passaggio al metodo di raccolta porta a porta.

Ricorda che le entrate tributarie del Comune non sono molte: l'addizionale comunale e la TARI. Quando all'IMU una parte è devoluta allo Stato.

Il principio 'chi inquina paga' presupporrebbe l'introduzione della TIA e la pesatura dei rifiuti: non si è tuttavia in grado di pesare i rifiuti per cui la tariffa al momento è l'unica strada percorribile.

Nin: prende atto delle parole del Sindaco. In campagna elettorale la minoranza ha dato molta importanza all'aspetto dei rifiuti. È disponibile a fare delle proposte. È palese che il Comune di Porpetto è diventato la discarica dei Comuni vicini, come è palese che è difficile fare la raccolta differenziata dove nessuno la fa.

Chiede se esiste da parte del Comune la volontà di venire incontro alle attività commerciali in merito alla Tassa rifiuti in modo da incentivarle. Vi è la assoluta necessità di portare lavoro in comune di Porpetto. Bisogna assolutamente incentivare le aziende ad investire a Porpetto.

Sindaco: il tema posto dal Consigliere Nin è complesso e si gioca sulla motivazione che spinge un soggetto a fare impresa. Si deve tuttavia avere presente la realtà del paese caratterizzata da adulti e anziani (over 65). Aree di espansione non ce ne sono, quelle esistenti sono occupate. Non ci sono molti altri spazi, ma si è convinti che pur abbassando la parte variabile della Tari (100-150 euro) il problema delle attività economiche non si risolve. È contrario all'idea che l'attività dell'impresa debba essere favorita solo attraverso degli sgravi (c'è il rischio di impresa). Vi sono poi delle attività economiche che non hanno mai pagato la Tari. Ci sono parecchi cittadini che pretendono molto senza dare niente. Le nuove attività

insediabili potrebbero essere 2 o 3 al massimo. Durante il periodo dell'emergenza Covid-19 ci sono stati degli sgravi per le imprese che ora invece non sono più previsti.

Si chiede per quale motivo qualcuno dovrebbero occupare il suolo pubblico gratuitamente: bisogna invece cercare di aiutare tutti cercando di far quadrare il bilancio (responsabilità contabile, penale e morale).

Con il finire del periodo emergenziale hanno termine gli sgravi per tutti.

Nin: dissente completamente da quanto detto dal Sindaco. Si riferiva non solo a nuove attività economiche ma anche a quelle esistenti. Ha una visione completamente diversa da quella del Sindaco. C'è necessità di un cambio di marcia. Preannuncia voto di astensione.

Sindaco: ragionare da imprenditore e da amministratore pubblico sono due cose diverse.

Preso atto della validazione del PEF predisposto dal gestore NET SpA da parte dell'Ausir nella seduta assembleare del 17 maggio 2022;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento comunale per la disciplina della Tassa rifiuti (TARI);

Visto lo Statuto Comunale;

Presenti n. 11 e votanti n. 11 consiglieri

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (Nin Emanuel, Zanin Elisa, Dri Simona) espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1) di accogliere la superiore proposta ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente trascritta.

Indi IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n. 11 e votanti n. 11 consiglieri

Stante l'urgenza di provvedere all'esecuzione del presente provvedimento;

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (Nin Emanuel, Zanin Elisa, Dri Simona), espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1) di dichiarare, la presente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, co. 19, della L.R. 21/2003 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to Dri Andrea

Il Segretario Comunale
F.to dott. Moro Stefano

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

SI ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa in copia all'Albo Pretorio il 28-05-2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 12-06-2022 (art. 1, comma 15 / 19, L.R. 21/03 e succ. mod.).
- E' stata comunicata ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16, L.R. 21/03 e succ. mod. .

Data 28-05-2022

L'impiegato responsabile
F.to Mauro Laura

Reg. Pubbl. nr. 192

ESITO PUBBLICAZIONE

- Si attesta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenuti reclami e/o denunce avverso la presente deliberazione.
- Si attesta che nel periodo di pubblicazione è pervenuto il reclamo registrato al protocollo generale dell'ente n. _____ del _____ .

L'impiegato responsabile
F.to Mauro Laura

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

L'INCARICATO

COMUNE DI PORPETTO

Provincia di UDINE

Allegato A Determinazione tariffe TARI anno 2022

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato sulla base di quanto stabilito dall'Arera con deliberazione n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 disciplinante il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Il **piano finanziario** è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari;
- a) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- b) le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio
- c) il fabbisogno di investimenti per il periodo considerato;
- d) la descrizione degli interventi previsti nel periodo considerato;
- e) descrizione degli interventi realizzati e degli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica e dell'efficacia ambientale.

Inoltre il PEF deve essere accompagnato da una relazione, predisposta dal soggetto gestore, per il Comune di Porpetto la società NET SpA, che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2022 sulla base del PEF 2022-2025 validato

Il piano finanziario predisposto dal soggetto gestore, integrato con i dati comunali e validato dall'ente territorialmente competente è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	9.207,56 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	23.010,70 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	37.570,80 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	69.641,94 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	59.057,64 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		25.471,48 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		25.982,03 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		1.888,18 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		11.788,42 €
	Acc Accantonamento		8.024,02 €
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €
	- di cui per crediti		0,00 €
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0,00 €
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0,00 €
	R Remunerazione del capitale		8.328,48 €
Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		546,67 €	
CK proprietari		0,00 €	
COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €
	COI tv Costi operativi incentivanti variabili art. 9.3 del MTR-2		0,00 €

	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €	
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €	
	COI tf Costi operativi incentivanti fissi art. 9.3 del MTR-2		0,00 €	
AR Proventi e ricavi	AR Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		0,00 €	
	ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI		0,00 €	
	fattore sharing b	0,00	coefficiente gradualità γ	0,00
			fattore sharing ω	0,00
	b(AR) Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing			2.358,66 €
	b(1+ω)ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing			42,19 €
RC Conguagli variabili	RCtv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		-3.229,03 €	
	di cui: Residuo RCND		0,00 €	
	Residuo RCU		0,00 €	
	RC18 (da PEF 2020)		0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)		0,00 €	
	recupero scostamento COsexp		0,00 €	
	recupero scostamento COVexp		0,00 €	
	recupero scostamento COQexp		0,00 €	
	recupero scostamento COexp		0,00 €	
	recupero scostamento tariffe variabili a-2		0,00 €	
RC Conguagli fissi	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		1.754,96 €	
	di cui: Residuo RCU		0,00 €	
	RC18 (da PEF 2020)		0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)		0,00 €	
	recupero scostamento COVexp		0,00 €	
	recupero scostamento COQexp		0,00 €	
	recupero scostamento COexp		0,00 €	
	recupero scostamento tariffe fisse a-2		0,00 €	
	Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		17.287,08 €
Oneri fissi			4.505,17 €	

Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 €	0,00 €
	Voce libera 6 €	0,00 €		
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 €	0,00 €
	Voce libera 3 €	0,00 €		
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe			1,60%
	TVa-1 Costi totali anno precedente			0,00 €
Costi variabili effettivi				200.938,28 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente				13.593,28 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020				4.724,00 €
ΣTV - Totale costi variabili				182.621,00 €
Costi fissi effettivi				97.496,97 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente				8.585,97 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020				0,00 €
ΣTF- Totale costi fissi				88.911,00 €
Costi totali	ΣT = ΣTF + ΣTV			271.532,00 €

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita determinata sulla base del calcolo presunto di produzione dei rifiuti delle utenze domestiche e di quelle non domestiche calcolato mediante applicazione dei coefficienti minimi di produzione stabiliti dal DPR 158/1999, come adattati dall'ente sulla base delle valutazioni indicate dall'Amministrazione comunale:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	ΣTd = Ctuf + Ctuv € 219.944,30	% costi fissi utenze domestiche	81,09%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	Ctuf = ΣTF x 81,09%	€ 72.102,11
		% costi variabili utenze domestiche	80,95%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	Ctuv = ΣTV x 80,95%	€ 147.842,19
Costi totali per utenze NON domestiche	ΣTn = Ctnf + Ctnv € 51.587,70	% costi fissi utenze non domestiche	18,91%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	Ctnf = ΣTF x 18,91%	€ 16.808,89
		% costi variabili utenze non domestiche	19,05%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	Ctnv = ΣTV x 19,05%	€ 34.778,81

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2022 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 219.944,30	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 72.102,11
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 147.842,19

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 51.587,70	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 16.808,89
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 34.778,81

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	38.584,53	0,65	233,01	0,60	0,253696	57,455721
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	52.407,41	0,80	276,00	1,40	0,312241	134,063350
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	34.785,06	1,08	180,89	1,80	0,421526	172,367164
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	24.703,42	1,20	125,66	2,20	0,468362	210,670979
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	5.104,18	1,25	22,28	2,90	0,487877	277,702654
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.844,09	1,30	11,04	3,40	0,507392	325,582422
1 .7	USO DOMESTICO-IMMOBILE ESENTE	3.184,09	0,00	80,09	0,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO COMPOSTER	8.763,23	0,58	41,84	0,54	0,228326	51,710149
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO COMPOSTER	16.117,49	0,72	69,15	1,26	0,281017	120,657015
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-USO COMPOSTER	8.380,32	0,97	38,76	1,62	0,379373	155,130448
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-USO COMPOSTER	5.692,00	1,08	28,00	1,98	0,421526	189,603881
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-USO COMPOSTER	1.241,97	1,12	4,02	2,61	0,439089	249,932388
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-USO COMPOSTER	836,44	1,17	3,22	3,06	0,456653	293,024180
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-LOCALI A DISPOSIZIONE	8.495,01	0,45	66,36	0,42	0,177587	40,219005
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-LOCALI A DISPOSIZIONE	4.602,00	0,56	33,00	0,98	0,218569	93,844345

1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-LOCALI A DISPOSIZIONE	141,00	0,84	1,00	1,54	0,327853	147,469685
1 .7	USO DOMESTICO-IMMOBILE ESENTE-LOCALI A DISPOSIZIONE	362,00	0,00	4,00	0,00	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ISCRITTI AIRE/DIMORA ESTERO	249,00	0,56	1,00	0,98	0,218569	93,844345
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZA MAGGIORE 800 MT	240,08	0,26	1,15	0,24	0,101478	22,982288
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA MAGGIORE 800 MT	577,92	0,32	1,85	0,56	0,124896	53,625340
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISTANZA MAGGIORE 800 MT	108,00	0,43	1,00	0,72	0,168610	68,946865
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione utenze domestiche art. 24 com	98,00	0,45	1,00	0,42	0,177587	40,219005

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	5.707,00	0,32	2,60	0,204458	0,551737
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	211,00	0,67	5,51	0,428085	1,169258
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	6.063,00	0,30	2,50	0,191679	0,530516
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	378,00	1,07	8,79	0,683658	1,865295
2 .8	UFFICI,AGENZIE	1.728,00	1,00	8,21	0,638933	1,742215
2 .9	BANCHE,ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	185,00	0,55	4,50	0,351413	0,954929
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	385,00	0,87	7,11	0,555871	1,508788
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	268,00	1,07	8,80	0,683658	1,867417
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	880,00	0,72	5,90	0,460031	1,252018
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	440,00	0,92	7,55	0,587818	1,602159
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3.340,00	0,55	4,50	0,351413	0,954929
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	992,00	4,84	23,80	3,092435	5,050516
2 .17	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	818,00	3,64	17,89	2,325716	3,796375
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	900,00	1,76	14,43	1,124522	3,062140
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	111,00	6,06	29,83	3,871934	6,330121
2 .21	DISCOTECHES,NIGHT CLUB	74,00	1,04	8,56	0,664490	1,816488
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-LOCALI A DISPOS	88,00	0,60	4,97	0,389110	1,056152
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-DISTANZA MAGGIOR	213,00	0,22	1,80	0,140565	0,381971
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-DISTANZA MAGGIORE 800 MT	170,00	1,93	9,52	1,236974	2,020206
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-Riduzione riciclo 40%	3.909,00	0,30	1,50	0,191679	0,318309

2 .8	UFFICI,AGENZIE-Riduzione riciclo 40%	530,00	1,00	4,92	0,638933	1,045329
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA- Riduzione ricicl	4.609,00	0,87	4,26	0,555871	0,905273
2 .8	UFFICI,AGENZIE-Riduz. 100% quota variabile UND uscite perimetro	15,00	1,00	8,21	0,638933	0,000000
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-Riduz. 100% quot	323,00	0,72	5,90	0,460031	0,000000
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-Riduz. 100% quota variabile UND	222,00	0,92	7,55	0,587818	0,000000
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Riduz. 100% quot	152,00	0,55	4,50	0,351413	0,000000

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	104	33.479,13	0,00	33.479,13	1.339,17	31.627,81	-1.851,32	-2,04%	1.265,11	-74,06
1.2-Usò domestico-Due componenti	119	67.832,01	0,00	67.832,01	2.713,28	70.658,97	2.826,96	2,88%	2.826,36	113,08
1.3-Usò domestico-Tre componenti	114	53.252,90	0,00	53.252,90	2.130,12	55.122,32	1.869,42	2,12%	2.204,89	74,77
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	123	43.620,11	0,00	43.620,11	1.744,80	45.945,33	2.325,22	3,09%	1.837,81	93,01
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	136	9.402,27	0,00	9.402,27	376,09	10.227,76	825,49	4,34%	409,11	33,02
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	148	5.969,96	0,00	5.969,96	238,80	6.362,87	392,91	3,94%	254,51	15,71
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	713	2.145,64	0,00	2.145,64	85,83	4.315,60	2.169,96	10,92%	172,62	86,79
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	211	303,53	0,00	303,53	12,14	337,04	33,51	11,04%	13,48	1,34
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	767	8.213,88	0,00	8.213,88	328,56	6.372,23	-1.841,65	11,16%	254,89	-73,67
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	189	307,54	0,00	307,54	12,30	963,51	655,97	11,02%	38,54	26,24
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie	78	3.427,96	0,00	3.427,96	137,12	5.016,81	1.588,85	11,02%	200,67	63,55
2.9-Usò non domestico-Banche, istituti di credito e studi professionali	185	217,74	0,00	217,74	8,71	241,67	23,93	10,99%	9,67	0,96
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	1016	414,35	0,00	414,35	16,57	7.656,49	7.242,14	10,98%	306,26	289,69
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	89	615,73	0,00	615,73	24,63	683,69	67,96	11,03%	27,35	2,72
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	70	1.748,90	0,00	1.748,90	69,96	1.655,16	-93,74	11,00%	66,21	-3,75
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	220	884,47	0,00	884,47	35,38	1.094,09	209,62	11,01%	43,76	8,38
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	195	1.786,21	0,00	1.786,21	71,45	4.527,89	2.741,68	10,99%	181,12	109,67
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	232	3.901,00	0,00	3.901,00	156,04	8.631,53	4.730,53	5,84%	345,26	189,22
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	102	2.264,01	0,00	2.264,01	90,56	5.007,86	2.743,85	5,83%	200,31	109,75
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	180	3.394,27	0,00	3.394,27	135,77	3.767,99	373,72	11,01%	150,72	14,95
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	55	793,14	0,00	793,14	31,73	1.132,44	339,30	5,85%	45,30	13,57
2.21-Usò non domestico-Discoteche, night club	74	58,52	0,00	58,52	2,34	183,59	125,07	11,04%	7,34	5,00
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	3.296,52	0,00	3.296,52	131,86	0,00	-3.296,52	0,00%	0,00	-131,86
TOTALI	0	247.329,79	0,00	247.329,79	9.893,21	271.532,65	24.202,86	0,00%	10.861,29	968,08

Il confronto evidenzia un incremento in termini percentuali per tutte le tipologie di utenze determinato prevalentemente da:

- variazioni annuali all'interno delle diverse tipologie di utenza;
- diversa ripartizione tra costi fissi e costi variabili connessa ai correttivi fissati dalla deliberazione Arera n.363/2021/DRIF;
- assenza delle riduzioni previste nel 2021 per le utenze non domestiche collegate all'emergenza Covid-19;
- uscita dal perimetro del servizio rifiuti in privativa comunale di alcune utenze non domestiche a seguito modifiche introdotte dal D.Lgs. 116/2020.

Grafico scostamento utenze domestiche

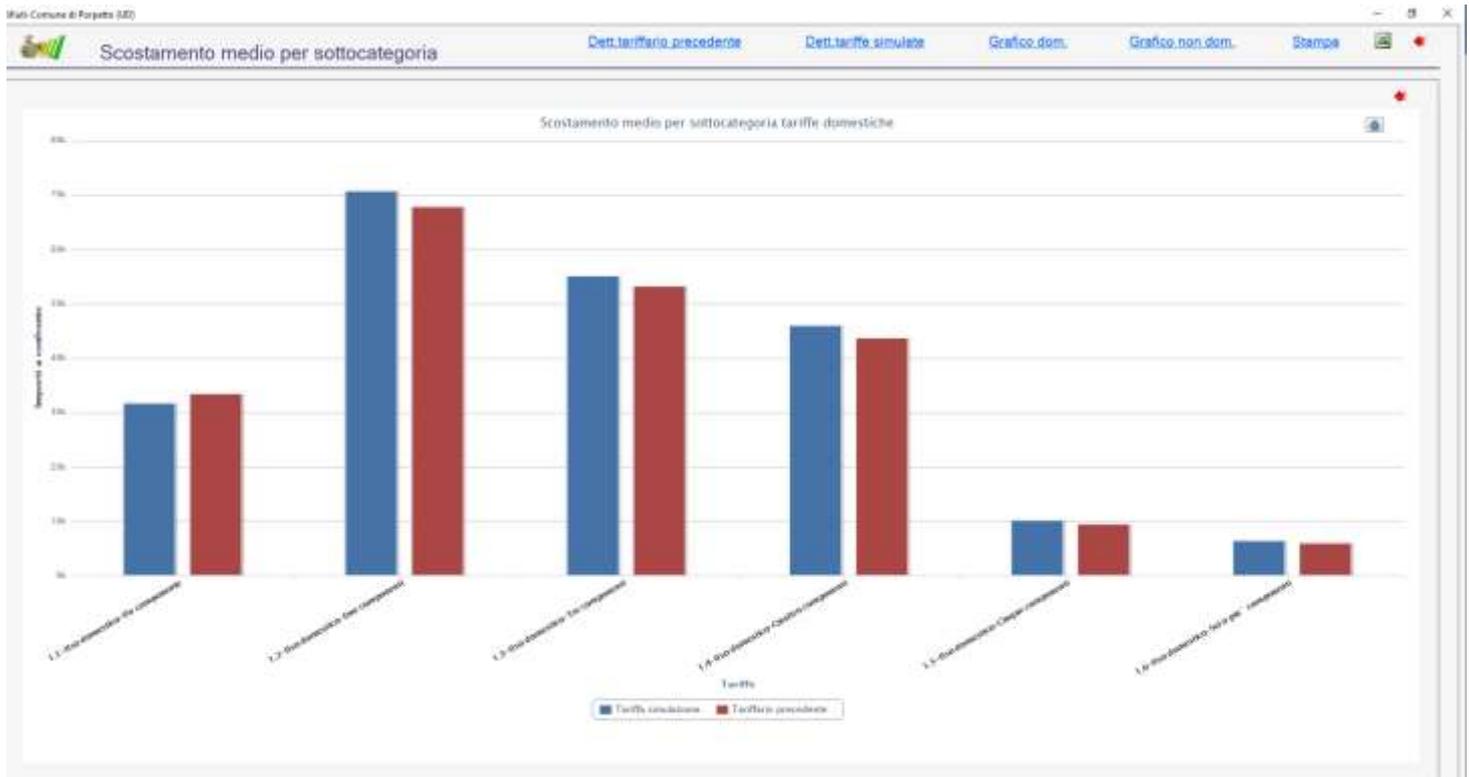


Grafico scostamento utenze non domestiche

